

L'audiovestibologia di Varese rappresenta l'Italia al congresso di chirurgia robotica per gli impianti cocleari

Pubblicato: Mercoledì 2 Novembre 2022



Sono circa 250 gli interventi di impianto cocleare eseguiti con i robot chirurgici nel mondo, prevalentemente in Europa. L'Audiovestibologia dell'Ospedale di Circolo di Varese, guidata dalla **Dott.ssa Eliana Cristofari**, contribuisce a questo numero da quando, nello scorso mese di luglio, **grazie ad una donazione di AGUAV**, l'Associazione dei pazienti che supporta il reparto, si è dotata di un **robot chirurgico** dedicato a questo particolare tipo di interventi, eseguiti principalmente su bambini molto piccoli.

Questa opportunità è stata oggetto dell'intervento della Dott.ssa Cristofari al **congresso europeo CEORL-HNS a Milano**, con la prof.ssa Natalie Loudon dell'Ospedale pediatrico Necker di Parigi e il prof. Rolf Salcher di Hannover.

«Varese è il primo centro in Italia ad aver intrapreso questa nuova strada che apre le porte al futuro – commenta la Dott.ssa Cristofari – Interventi chirurgici nell'orecchio interno, come il posizionamento di impianti cocleari, richiedono l'utilizzo di strumenti miniaturizzati e la massima precisione nel posizionamento e nella movimentazione. Robotizzare le fasi più critiche di questa operazione consente di aumentare il livello generale delle prestazioni chirurgiche e consentire ai giovani chirurghi di abbreviare la loro curva di apprendimento e raggiungere rapidamente risultati che si avvicinano a quelli dei colleghi esperti. La robotizzazione delle procedure, inoltre, le rende più precise e consente una chirurgia mininvasiva che, garantendo la conservazione delle strutture fini, lascia aperte le possibilità

per applicare in futuro ulteriori nuove tecnologie. Siamo agli albori di una nuova era e orgogliosi di poter contribuire al progresso di questa nuova tecnologia».

Il robot per la chirurgia otologica ha un braccio controllato dal chirurgo, progettato appositamente per la chirurgia otologica e per intervenire su distretti piccolissimi come il vestibolo di un bambino. Consente sette gradi di libertà (3 rotazioni, 3 traslazioni, un movimento distale) che amplificano e superano le capacità di movimento del braccio umano, garantendo la massima precisione e raffinatezza del gesto tecnico.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it